


VareseNews

Perché Pellicini non parla delle scuole di Saronno?

Pubblicato: Martedì 8 Dicembre 2009

 **Leggo su Varesenews** delle preoccupazioni dell'Assessore Provinciale all'Istruzione e Formazione Pellicini per il ritardo nell'iter approvativo dei regolamenti attuativi della Riforma Gelmini: con dovizia di particolari, l'Assessore parla delle scuole medie superiori di Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Luino, Tradate e persino di Lave-no e Bisuschio.

Delle scuole medie superiori di Saronno non si fa nemmeno cenno: non una parola.

Può darsi che si tratti di un'incresciosa omissione comunicativa – non per questo meno allarmante -, che nei prossimi giorni sarà rimediata, come mi auguro.

Se, invece, così non fosse, ci sarebbero da trarre sconsolanti considerazioni: alla Provincia si dimentica che Saronno è sede da decenni di un'ampissima e valida offerta scolastica superiore pubblica statale e non statale, con il Liceo Classico (inclusivo degli indirizzi linguistico e socio-psico-pedagogico) e, con diversi indirizzi, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Professionale, Istituto Tecnico per Geometri, per periti grafici, per ragionieri, per odontotecnici, per periti turistici, per periti agrari, Scuola Alberghiera, che somministra quotidianamente i suoi servizi a circa settemila studenti provenienti dalle Province di Varese, Como, Milano e Monza e Brianza, con notevoli investimenti della Provincia stessa ed il concorso del Comune di Saronno, quando ne sono sussistiti i presupposti; gli istituti superiori saronnesi godono di ottima fama (basti dire che il Liceo Scientifico è stato premiato negli ultimi anni dal Politecnico di Milano perché i suoi "maturati" sono risultati i migliori di tutta la Regione Lombardia tra i partecipanti alle prove di ammissione al Politecnico stesso) ed hanno da anni il problema di fare fronte all'imponente richiesta di iscrizioni.

Sempre che non si tratti di una dimenticanza, ci sarebbe anche da domandarsi quale funzione almeno informativa sulla nostra realtà abbiano svolto in materia i due Saronnesi Assessori che siedono nella Giunta Provinciale... (tra cui un influentissimo Coordinatore Provinciale).

Qualche anno fa fui trattato da folle quando osai ipotizzare una certa convenienza di Saronno ad essere inclusa nella Provincia di Como: già allora osservavo che da Saronno a Como non esiste una sola scuola media superiore (tranne l'Istituto d'Arte a Lomazzo); fui additato come provocatore.

Con l'aria che tira, sarebbe gradito sapere che cosa pensino ed intendano fare i politici saronnesi, il Sig. Commissario Straordinario di Saronno ed i Sindaci della "penisola" (così è chiamato il Saronnese alla Provincia), Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio ed Uboldo, centinaia e centinaia dei cui cittadini frequentano le superiori a Saronno.

I genitori ed i ragazzi della nostra città e del comprensorio delle quattro Province che vi fanno riferimento per l'insegnamento superiore e tutti gli operatori scolastici hanno il legittimo diritto di conoscere come evolverà la situazione e di capire quali indirizzi didattici saranno confermati o cambiati o soppressi per il prossimo anno scolastico nell'imminenza della scelta del percorso formativo: speriamo che da Villa Recalcati ci si rivolga presto anche ai Saronnesi, come a tutto il resto della Provincia.

Saronno, 7 dicembre 2009.

Avv. Pierluigi Gilli
Sindaco emerito di Saronno

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

